

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
“Geremia RE – Don Lorenzo MILANI”
LEVERANO (LE)

ALLEGATO 10

REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI ANTINCENDIO
DOCUMENTO allegato al DVR

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
anno scolastico 2025 – 2026

Registro antincendio e dei controlli periodici

(Art. 6 comma 2 del DPR 151/2011)

SCUOLA | ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Geremia RE – Don Lorenzo
MILANI"

EDIFICIO/PLESSI _____

INDIRIZZO _____

ENTE PROPRIETARIO **Comune di LEVERANO**

DIRIGENTE SCOLASTICO **Prof. Antonio SAPONARO**

RESPONSABILE REGISTRO **Prof. Antonio SAPONARO | Ing. Cosimo
Salvatore MONTEFUSCO (RSPP)**

ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

n° 67 "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti"

n° 74 "impianti per la produzione del calore [...] con potenzialità superiore a 116 kW"

C.P.I. / SCIA (*) N° _____ DEL _____ scad. _____

(*) Da compilare solo se la scuola ne è in possesso

N.B. Nel presente registro verranno annotate tutte le sorveglianze effettuate dal personale interno individuato allo scopo e secondo le scadenze previste UTILIZZANDO ESCLUSIVAMENTE LE SCHEDE N. 3 E N. 4 sulle quali dovranno essere riportate, oltre alla data anche la firma dell'incaricato a certificazione dell'avvenuta verifica di sorveglianza

Per sorveglianze si intendono solo i controlli visivi atti a verificare che le attrezzature e gli impianti siano nelle normali condizioni operative (presenti e non danneggiati), siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo, (v. all.to VI del D.M. 10.3.1998).

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

PREMESSA

Il presente registro è stato redatto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 151/11.

Il punto 6.1 dell'allegato VI del D.M. 10.3.1998, indica che tutte le misure di prevenzione antincendio per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita, l'estinzione degli incendi e la rilevazione e l'allarme in caso di incendio, devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Per agevolare tale compito il Nucleo di Prevenzione e Protezione ha elaborato il "Registro dei controlli periodici" per la sicurezza degli edifici, in cui sono elencati i tipi di verifiche e le periodicità da rispettare per garantire la sicurezza nel tempo per i lavoratori. Esso deve essere tenuto costantemente aggiornato e disponibile per eventuali controlli da parte dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco.

CHI DEVE EFFETTUARE I CONTROLLI

Il responsabile del registro dei controlli è il Datore di lavoro che ha l'obbligo della tenuta del registro e dovrà provvedere affinché tutti le verifiche vengano regolarmente effettuate.

Alcune verifiche, meglio precisate dalla normativa come sorveglianze¹, sono elencate nella Scheda n. 1 e possono essere effettuate da personale interno, senza particolare formazione tecnica, altre verifiche classificate dalla normativa come controlli², come ad esempio, quelli effettuati sugli impianti e/o attrezzature, devono essere effettuati da personale specializzato.

I controlli da affidare a personale specializzato sono riportati nella Scheda n. 2 (in carico all'Ente Proprietario). A seconda delle competenze necessarie, detti incarichi saranno affidati a personale dell'Ente Proprietario o da questo a Dite esterne.

Nel presente registro verranno annotate tutte le sorveglianze effettuate dal personale interno individuato allo scopo e secondo le scadenze previste; a tal fine sono state predisposte le schede n. 3 e 4, sulle quali dovranno essere riportate, oltre alla data anche la firma dell'incaricato a certificazione dell'avvenuta sorveglianza.

Le anomalie eventualmente riscontrate dovranno essere riportate nell'apposita casella, a fianco della firma.

QUANDO DEVONO ESSERE EFFETTUATI I CONTROLLI

La periodicità di alcuni controlli viene definita per legge, per altri da norme di buona tecnica.

In caso di lavori e/o presenza di cantieri potranno essere disposti controlli più frequenti e mirati ai pericoli indotti da detti lavori, anche temporanei. Per quanto riguarda i controlli da effettuare presso la sede di cui al presente registro ci si dovrà attenere alla periodicità indicata nella **Scheda n. 1**.

STRUTTURA DEL REGISTRO

Il registro è impostato per un anno di attività di controllo ed è composto da 6 tipologie di scheda:

¹ Trattasi di controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo, (v. all.to VI del D.M. 10.3.1998).

² Trattasi dell'insieme delle operazioni tese a verificare la completa e corretta condizione di funzionalità delle attrezzature e degli impianti (v. all.to VI del D.M. 10.3.1998)..

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

- ⇒ **Scheda n. 1** – riporta l'elenco dei punti da verificare (sorveglianze, da A1 a A14) e del relativo **personale interno incaricato**.
- ⇒ **Scheda n. 2** – riporta l'elenco dei punti da verificare (controlli, da B1 a B19) **a cura dell'Ente proprietario e da parte di tecnici esterni da questi incaricato**.
- ⇒ **Scheda n. 3** – **firma mensile** dell'incaricato delle sorveglianze giornaliere effettuate durante l'anno, dal punto A1 al punto A11. Il **personale interno** incaricato dovrà indicare, nelle apposite caselle, le eventuali anomalie riscontrate.
- ⇒ **Scheda n. 4** – firme degli incaricati e la data di effettuazione delle sorveglianze annuali effettuate durante l'anno, dal punto A12 al punto A14. Il **personale interno** incaricato, dovrà indicare, nelle apposite caselle, le eventuali anomalie riscontrate.
- ⇒ **Scheda n. 5** – relativa alla verbalizzazione della 1^a prova di evacuazione;
- ⇒ **Scheda n. 6** – relativa alla verbalizzazione della 2^a prova di evacuazione;
- ⇒ **Scheda n. 7** – utilizzabile per la trasmissione dei rapporti di non conformità, relativamente alle difformità riscontrate durante i controlli.

La documentazione relativa all'informazione e formazione antincendio del personale è conservata presso l'ufficio del Dirigente Scolastico e presso gli uffici amministrativi della Istituzione Scolastica.

All'inizio di ogni anno il responsabile della tenuta del registro dovrà compilare o eventualmente aggiornare le schede 1 e 2; per i controlli che sono in carico all'Ente Proprietario basterà riportare, nella colonna "competenza controllo" della scheda 2, il nome dell'Ente Proprietario.

Dovrà risultare agli atti una comunicazione all'Ente Proprietario di effettuare i controlli di cui ai punti B1 – B17.

I controlli (Scheda 2) che sono di competenza di un'altra amministrazione responsabile dell'Edificio non vanno registrati su questo registro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE

Per la compilazione del registro si deve procedere nel modo seguente:

1. Ogni datore di lavoro dovrà provvedere ad individuare un numero adeguato di dipendenti a cui affidare i controlli previsti.
2. Dopo ogni verifica (sorveglianza) gli addetti, dovranno apporre la data e la firma negli appositi spazi delle schede n. 3 e 4, per certificare "l'avvenuta verifica".
Le anomalie eventualmente riscontrate dovranno essere riportate nell'apposita casella, delle schede 3 e 4. Nel caso del riscontro di anomalie, difformità, ecc., l'addetto dovrà inoltre compilare il "Rapporto di non conformità" (scheda n. 6) con l'indicazione del tipo di anomalia riscontrata e segnalare la stessa al coordinatore generale di palazzo.
Alcune verifiche richiedono una sorveglianza giornaliera; per queste **NON** viene richiesto di apporre la registrazione (firma e data) di avvenuta verifica tutti i giorni, ma solo mensilmente.
In caso di rilievo di anomalie, difformità, ecc., queste ultime dovranno comunque essere segnalate immediatamente al Coordinatore (Datore di Lavoro o suo sostituto nell'edificio) compilando il "Rapporto di non conformità" utilizzando la Scheda n. 7.
3. **Il responsabile della gestione del registro, che normalmente è il datore di lavoro (che può delegare ad un responsabile), deve verificare che i controlli vengano effettuati entro le scadenze previste.**
4. Il presente registro ha la durata di un anno.

L'ENTE PROPRIETARIO (Amm.ne Comunale o Amm.ne Provinciale) CURA I CONTROLLI,

LE VERIFICHE TECNICHE ED I COLLAUDI, SVOLTI DA DITTE O SOGGETTI ESTERNI.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

SCHEDA N. 1

Elenco degli incarichi di sorveglianza periodica affidato a personale interno (per singoli piani o blocco)

Nella colonna "Incaricati della sorveglianza" inserire il nome dell'addetto al controllo e del suo eventuale sostituto, incaricati dai vari Datori di Lavoro.

	OGGETTO DELLA SORVEGLIANZA	SORV/FIRMA
A1	Verificare la percorribilità, l'assenza di ostacoli, la fruibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi, ...)	Mensile
A2	Verificare la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: • dei percorsi di fuga; • delle uscite di emergenza; • degli estintori a muro; • dei pulsanti di allarme; • dell' interruttore generale di sgancio dell'energia elettrica; • di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; • divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio (vicino a tutte le porte di accesso agli ascensori) • della segnaletica posta sui quadri elettrici (relativa a pericolo di elettrocuzione, divieto di accesso ai quadri ai non addetti ai lavori, di divieto di spegnere incendi con acqua): 1. il segnale di pericolo elettrocuzione 2. il segnale di divieto di accesso ai quadri elettrici ai non addetti ai lavori 3. il segnale di divieto di spegnere incendi con acqua 1)  2)  3) 	Mensile
A3	Verificare la facile accessibilità/percorribilità: • delle aree a disposizione dei mezzi di soccorso • del luogo sicuro • dei punti di prelievo acqua di spegnimento (idranti), della valvola di intercettazione del gas	Mensile
A4	Verificare l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	Mensile
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: • controllo della funzionalità delle maniglie antipánico • controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza³ di chiusura.	Mensile
A6	Verificare difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull'impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)	Mensile
A7	Verificare difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza	Mensile
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	Mensile
A9	Verificare la corretta posizione degli estintori, l'accessibilità, la pressione al manometro, verificare sul cartellino allegato se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale	Mensile
A10	Controllare la presenza delle manichette/lance, controllare se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato	Mensile

³ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (Allegato 1 del D.M. 388 del 15 luglio 2003 sotto riportato)	Mensile
A12	È stato verificato visivamente la presenza ed il buono stato (non usura) dei dispositivi antisdrucchiolo sulle scale (es. la presenza di strisce antiscivolo o altro tipo).	Annuale
A13	E' stato verificato visivamente e con prova a spinta con mano il buono stato di conservazione dei pavimenti, parapetti e corrimano.	Annuale
A14	E' stato verificato visivamente se sono stati realizzati nuovi fori tra solai o aule effettuati per lavori di manutenzione o passaggio cavi/tubi e non richiusi.	Annuale

Dall'allegato 1 del D.M. 388 del 15 luglio 2003:

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

SCHEDA N. 2

Elenco dei controlli periodici affidati a personale specializzato (a cura dell'Ente Proprietario dell'edificio)⁴.

APPARECCHIATURE ANTINCENDIO

	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	COMPETENZA CONTROLLO	FREQUENZA
B1	Controllo degli estintori (tutti i tipi)	Ente proprietario	Semestrale
B2	Collaudo degli estintori a polvere	"	Triennale
B3	Collaudo degli estintori a CO ₂	"	Quinquennale
B4	Collaudo degli estintori ad acqua o schiuma	"	Ogni 18 mesi
B5	Controllo delle manichette e degli idranti ed estintori	"	Semestrale
B6	Controllo e manutenzione dell'impianto di allarme antincendio (sirene, centralina, corretto funzionamento delle elettrocalamite di auto chiusura, ove esistenti)	"	Semestrale
B7	Controllo e manutenzione dell'impianto rivelazione fumi	"	Semestrale
B8	Controllo e manutenzione delle serrande taglia fuoco (condotti aspirazione e areazione)	"	Semestrale
B9	Controllo e manutenzione impianto evacuazione fumo e calore	"	Semestrale

IMPIANTO ELETTRICO

	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	COMPETENZA CONTROLLO	FREQUENZA
B10	Controllo del funzionamento dell'interruttore elettrico generale e del pulsante di sgancio dell'energia elettrica	Ente proprietario	Semestrale
B11	Controllo dell'impianto di illuminazione di emergenza: funzionamento e autonomia delle luci di emergenza (autonomia almeno 30 minuti)	"	Semestrale
B12	Controllo strumentale del tempo di interruzione degli interruttori differenziali	"	Biennale
B13	Controllo strumentale dell'impianto di messa a terra	"	Quinquennale/ Biennale CPI
B14	Collaudo dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche	"	Quinquennale/ Biennale CPI

CENTRALE TERMICA

	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	COMPETENZA CONTROLLO	FREQUENZA
B15	Controllo del rendimento della combustione	Ente proprietario	Semestrale
B16	Manutenzione completa della caldaia e apparecchiature collegate	"	Annuale
B17	Controllo del funzionamento della valvola generale di intercettazione del combustibile	"	Annuale
B18	Presenza e stato di compilazione del libretto di centrale o di impianto	"	Annuale
B19	Controllo che le aperture di aerazione permanente del locale caldaia non siano ostruiti	"	Semestrale

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

SCHEDA N. 3 - Sorveglianze con firma mensile a cura del PERSONALE INTERNO.

L'apposizione della data e della firma da parte dell'incaricato, negli appositi spazi, certifica l'effettuazione della sorveglianza. In caso si rilevassero anomalie durante l'attività di sorveglianza giornaliera, occorre fare rapporto al Dirigente Scolastico, o in sua assenza al suo sostituto (responsabile di plesso), utilizzando la scheda n. 7.

SETTEMBRE				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipanico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ⁵ di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

⁵ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

OTTOBRE				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipanico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ⁶ di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

⁶ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

NOVEMBRE				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipanico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ⁷ di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

⁷ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

DICEMBRE				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipanico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ⁸ di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

⁸ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

GENNAIO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipanico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ⁹ di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

⁹ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

FEBBRAIO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipanico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ¹⁰ di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

¹⁰ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

MARZO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipanico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ¹¹ di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

¹¹ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

APRILE				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipanico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ¹² di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

¹² le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

MAGGIO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipanico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ¹³ di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

¹³ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

GIUGNO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipánico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ¹⁴ di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

¹⁴ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

LUGLIO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipanico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ¹⁵ di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

¹⁵ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

AGOSTO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.			
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: ☐ dei percorsi di fuga; ☐ delle uscite di emergenza; ☐ degli estintori a muro; ☐ dei pulsanti di allarme; ☐ dell' interruttore generale dell'energia elettrica; ☐ di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; ☐ divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio ☐ della segnaletica posta sui quadri elettrici			
A3	È stata verificata l'accessibilità: ☐ delle aree a per i mezzi di soccorso ☐ del luogo sicuro ☐ degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.			
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.			NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: ☐ controllo della funzionalità delle maniglie antipanico ☐ controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ¹⁶ di chiusura.			
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)			
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza			
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili			NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato			
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)			

¹⁶ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

SCHEDA N. 4 - Sorveglianze con firme annuali a cura del personale interno.

L'apposizione della data e della firma, negli appositi spazi, da parte dell'incaricato, certifica l'effettuazione della sorveglianza annuale.

Nel caso che vengano rilevate anomalie durante l'attività di sorveglianza annuale, occorre fare rapporto al coordinatore generale, o in sua assenza al proprio dirigente, utilizzando la scheda n. 7.

ANNO SCOLASTICO: _____				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A11	È stato verificato visivamente la presenza ed il buono stato (non usura) dei dispositivi antisdrucchiolo sulle scale (es. la presenza di strisce antiscivolo o altro tipo).			
A12	E' stato verificato visivamente e con prova a spinta con mano il buono stato di conservazione dei pavimenti, parapetti e corrimano.			
A13	E' stato verificato visivamente se sono stati realizzati nuovi fori tra solai o aule effettuati per lavori di manutenzione o passaggio cavi/tubi e non richiusi.			

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

SCHEDA N. 5 - Prova di evacuazione 1

VERBALE ATTESTANTE LA PROVA DI EVACUAZIONE

Il giorno _____ alle ore _____ gli insegnanti del plesso _____ hanno effettuato la _____ prova di evacuazione. Emanato l'ordine di evacuazione mediante il segnale convenzionale, gli alunni si sono messi immediatamente in fila per uscire dall'aula.

Gli alunni apri e serra fila si sono impegnati nel loro ruolo, portando i compagni verso l'uscita di sicurezza designata, mentre l'insegnante incaricato supervisionava l'evacuazione. Gli altri insegnanti e tutto il personale hanno svolto i ruoli assegnati. Questa evacuazione si è svolta in modo _____.

Alle ore _____ è stato dato il segnale di cessato allarme. Sono stati compilati i moduli di evacuazione e consegnati al fiduciario di plesso/coordinatore dell'emergenza. Le classi sono quindi tornate regolarmente in aula.

OSSERVAZIONI E RILIEVI

(se qualcosa non ha funzionato, se la prova non è stata effettuata nel modo più corretto e perchè, se si sono evidenziate difformità e problematiche dei luoghi ecc.):

Il Coordinatore dell'Emergenza

visto: il Dirigente Scolastico

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

SCHEDA N. 6 - Prova di evacuazione 2

Il giorno _____ alle ore _____ gli insegnanti del plesso _____ hanno effettuato la _____ prova di evacuazione. Emanato l'ordine di evacuazione mediante il segnale convenzionale, gli alunni si sono messi immediatamente in fila per uscire dall'aula.

Gli alunni apri e serra fila si sono impegnati nel loro ruolo, portando i compagni verso l'uscita di sicurezza designata, mentre l'insegnante incaricato supervisionava l'evacuazione. Gli altri insegnanti e tutto il personale hanno svolto i ruoli assegnati. Questa evacuazione si è svolta in modo _____.

Alle ore _____ è stato dato il segnale di cessato allarme. Sono stati compilati i moduli di evacuazione e consegnati al fiduciario di plesso/coordinatore dell'emergenza. Le classi sono quindi tornate regolarmente in aula.

OSSERVAZIONI E RILIEVI

(se qualcosa non ha funzionato, se la prova non è stata effettuata nel modo più corretto e perchè, se si sono evidenziate difformità e problematiche dei luoghi ecc.):

Il Coordinatore dell'Emergenza

visto: il Dirigente Scolastico

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

SCHEMA N. 7 - Rapporto di non conformità

Rif. al punto _____ della scheda n. ____ del Registro dei controlli antincendio

Data:

Luogo ove presente la non conformità
.....

Descrizione del problema:

.....
.....
.....

.....
f.to l'Addetto ai contro

.....
f.to il Responsabile di plesso

Inoltrato a , in data

a mezzo:

ALLEGATO | MODULO CON ASSEGNAZIONE DEI COMPITI AL PERSONALE SCOLASTICO

INCARICO	FIGURA	PLESSO	NOMINATIVO
Chi emana l'ordine di evacuazione	Dirigente o Responsabile di Plesso	Scuola Primaria v. Montessori Scuola Infanzia v. Deledda Scuola Secondaria v. della Libertà Scuola Primaria v. Consolazione Scuola Infanzia di v. E. DE NICOLA Scuola Primaria v. della Libertà Scuola Primaria Palestra v. Otranto Scuola Sec. Palestra v. Otranto Scuola Infanzia v. Menotti Scuola Infanzia v. Turati	MARIANO Armida DE LORENZIS Luciana NEGRO Maria TUMOLO Chiara LANDOLFO Nadia Anna FRISENDA Annalisa MARGIOTTA Anna Rita Lucia CAGNAZZO Vilma DE FLORIO Silvia QUARTA Chiara ZECCA Francesca (sost.)
Chi diffonde l'ordine di evacuazione	Assistente Amministrativo Collaboratore Scolastico	Scuola Primaria v. Montessori Scuola Infanzia v. Deledda Scuola Secondaria v. della Libertà Scuola Primaria v. Consolazione Scuola Infanzia di v. E. DE NICOLA Scuola Primaria v. della Libertà Scuola Primaria Palestra v. Otranto Scuola Sec. Palestra v. Otranto Scuola Infanzia v. Menotti Scuola Infanzia v. Turati	Assistenti Amministrativi o Collaboratori Scolastici presenti al momento nei rispettivi reparti
Chi effettua le chiamate di emergenza	Docente, Insegnante	Scuola Primaria v. Montessori Scuola Infanzia v. Deledda Scuola Secondaria v. della Libertà Scuola Primaria v. Consolazione Scuola Infanzia di v. E. DE NICOLA Scuola Primaria v. della Libertà Scuola Primaria Palestra v. Otranto Scuola Sec. Palestra v. Otranto Scuola Infanzia v. Menotti Scuola Infanzia v. Turati	Responsabili di Plesso (o chiunque è presente al momento, seguendo la procedura prefissata)
Preposti	Docente, Insegnante	Scuola Primaria v. Montessori Scuola Infanzia v. Deledda Scuola Secondaria v. della Libertà Scuola Primaria v. Consolazione Scuola Infanzia di v. E. DE NICOLA Scuola Primaria v. della Libertà Scuola Primaria Palestra v. Otranto Scuola Sec. Palestra v. Otranto Scuola Infanzia v. Menotti Scuola Infanzia v. Turati	MARIANO Armida DE LORENZIS Luciana NEGRO Maria TUMOLO Chiara LANDOLFO Nadia Anna FRISENDA Annalisa MARGIOTTA Anna Rita Lucia CAGNAZZO Vilma DE FLORIO Silvia QUARTA Chiara ZECCA Francesca (sost.)
Responsabile interventi di primo soccorso (aps)	Docente, Insegnante	Scuola Primaria v. Montessori Scuola Infanzia v. Deledda Scuola Secondaria v. della Libertà Scuola Primaria v. Consolazione Scuola Infanzia di v. E. DE NICOLA Scuola Primaria v. della Libertà Scuola Primaria Palestra v. Otranto Scuola Sec. Palestra v. Otranto Scuola Infanzia v. Menotti	Paola CATERA Rosalba PALADINI Franca ROLLO Gianluca CARAGIULI Raissa CORDELLA (piano primo) Letizia CAZZOLLA Cosimo SEMERARO Maria Antonia GRANDIOSO (piano terra) Anna Maria TRONO Rossano CAGNAZZO (piano primo) Ivana LANDOLFO Raffaella CAGNAZZO Donatella LEO Lucia CICCARESE Alessandro CAGNAZZO Gina NUZZACI Carmela ROSATO Antonella D'AGOSTINO Milena ELIA Valentina URBANO Eugenia VIVA Francesca CAPUTO Lucia CARELLA Giovanni DE LUCA Francesca ZECCA Ilaria ALBANO Maurizio MUYA

		Scuola Infanzia v. Turati	Filomena Maria MASSA Anna Paola FRISENDA Francesco D'AGOSTINO
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente, Insegnante	Scuola Primaria v. Montessori Scuola Infanzia v. Deledda Scuola Secondaria v. della Libertà Scuola Primaria v. Consolazione Scuola Infanzia di v. E. DE NICOLA Scuola Primaria v. della Libertà Scuola Primaria Palestra v. Otranto Scuola Sec. Palestra v. Otranto Scuola Infanzia v. Menotti Scuola Infanzia v. Turati	Docenti in servizio nella classe
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente, Insegnante	Scuola Primaria v. Montessori Scuola Infanzia v. Deledda Scuola Secondaria v. della Libertà Scuola Primaria v. Consolazione Scuola Infanzia di v. E. DE NICOLA Scuola Primaria v. della Libertà Scuola Primaria Palestra v. Otranto Scuola Sec. Palestra v. Otranto Scuola Infanzia v. Menotti Scuola Infanzia v. Turati	Docenti in servizio nella classe
Chi interrompe l'energia elettrica	Collaboratore scolastico	Scuola Primaria v. Montessori Scuola Infanzia v. Deledda Scuola Secondaria v. della Libertà Scuola Primaria v. Consolazione Scuola Infanzia di v. E. DE NICOLA Scuola Primaria v. della Libertà Scuola Primaria Palestra v. Otranto Scuola Sec. Palestra v. Otranto Scuola Infanzia v. Menotti Scuola Infanzia v. Turati	Collaboratori Scolastici presenti al momento nei rispettivi reparti
Chi verifica l'efficienza periodica degli estintori e degli idranti (api)	Docente, Insegnante	Scuola Primaria v. Montessori Scuola Infanzia v. Deledda Scuola Secondaria v. della Libertà Scuola Primaria v. Consolazione Scuola Infanzia di v. E. DE NICOLA Scuola Primaria v. della Libertà Scuola Primaria Palestra v. Otranto Scuola Sec. Palestra v. Otranto Scuola Infanzia v. Menotti Scuola Infanzia v. Turati	Valentina M. MARTINA Franco VERDESCA Roberta FRISENDA Cosimina GRECO (piano terra) Angelina CAPPELLO Massimo CAVALERA (piano primo) Sonia PALADINI Sabrina TRINCHERA (piano terra) Maria Milena CAGNAZZO (piano primo) Cosima DE LUCA Chiara Rosa DE PACE Luigi D'AGOSTINO Alessandra TREMOLIZZO Annapaola ZECCA Mauro PAGANO M.P. CICCARESE Giovanni CAZZELLA A. Lucia SABETTA Roberta CUCURACHI Enzo LANDOLFO (p. terra) Maria A. LILLO Loredana PERSANO Loretana CARETTO Antonio RIZZO (piano primo) Elisabetta QUARTA Claudia D'AGOSTINO Claudia BAGORDO Annamaria CAPUTO Pieralba C. SPAGNOLO Lucia D'ELIA
Responsabile della gestione dell'emergenza (aspp)	Docente, Insegnante	Scuola Primaria v. Montessori Scuola Infanzia v. Deledda Scuola Secondaria v. della Libertà Scuola Primaria v. Consolazione Scuola Infanzia di v. E. DE NICOLA Scuola Primaria v. della Libertà Scuola Primaria Palestra v. Otranto Scuola Sec. Palestra v. Otranto	Fausto GRASSO Fausto GRASSO Fausto GRASSO Vincenza ZUGARI MAZZEO Ornella ROMANO Rosalba TRAMACERE M. Grazia PASSABI' Gabriella PERRONE Chiara Maria RAGANATO

		Scuola Infanzia v. Menotti Scuola Infanzia v. Turati	Giuseppina INDENNIDATE Anna SABETTA Marisa POLITANO Giuseppina PERLANGELI
Chi controlla quotidianamente il funzionamento e la praticabilità delle vie di uscita	Collaboratore scolastico	Scuola Primaria v. Montessori Scuola Infanzia v. Deledda Scuola Secondaria v. della Libertà Scuola Primaria v. Consolazione Scuola Infanzia di v. E. DE NICOLA Scuola Primaria v. della Libertà Scuola Primaria Palestra v. Otranto Scuola Sec. Palestra v. Otranto Scuola Infanzia v. Menotti Scuola Infanzia v. Turati	Collaboratori Scolastici presenti al momento nei rispettivi reparti

ALLEGATO | MODULO DI EVACUAZIONE (DOCENTI E ALUNNI)

DATA _____

ORA INIZIO _____

1	PLESSO	
2	CLASSE SEZIONE	
3	ALLIEVI PRESENTI	
4	ALLIEVI EVACUATI	
5	FERITI (*)	
6	DISPERSI (*)	
7	ZONA DI RACCOLTA	

(*) Segnalazione nominativa

SIGLA ALUNNO SERRA-FILA

SIGLA DOCENTE

ALLEGATO | MODULO DI EVACUAZIONE PERSONALE ATA

MODULO DI EVACUAZIONE A.T.A. (da consegnare al Responsabile del punto di raccolta)	
ISTITUTO:	DATA:
EDIFICIO (PLESSO):	
PUNTO DI RACCOLTA N. ____	

PERSONALE SEGRETERIA	
PRESENTI (al suono dell'allarme) N° ____	EVACUATI (nel Punto di raccolta) N° ____
DISPERSI* N° ____ NOMINATIVI:	
FERITI* (nel Punto di raccolta) N° ____ NOMINATIVI:	
COLLABORATORI SCOLASTICI E TECNICI DI LABORATORIO	
PRESENTI (al suono dell'allarme) N° ____	EVACUATI (nel Punto di raccolta) N° ____
DISPERSI* N° ____ NOMINATIVI:	
FERITI* (nel Punto di raccolta) N° ____ NOMINATIVI:	

TEMPO IMPIEGATO SINO AL PUNTO DI RACCOLTA: (dall'ultimo lavoratore)
--

NOTE E/O CRITICITA' RISCONTRATE:

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

N.B. * segnalazione nominativa

Questo modulo deve essere portato con sé dal responsabile dell'evacuazione del personale A.T.A. al momento dell'evacuazione dell'edificio. Il presente, debitamente compilato e sottoscritto, deve essere consegnato al Responsabile del Punto di Raccolta.

ALLEGATO | IN CASO DI EMERGENZA

112 CARABINIERI 113 POLIZIA DI STATO 115 VIGILI DEL FUOCO 118 EMERGENZA SANITARIA 338.2526307 DIRIGENTE SCOLASTICO 333.5850245 RSPP ING. MONTEFUSCO	SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL PREPOSTO PER LA SICUREZZA OGNI EVENTO PERICOLOSO VERIFICATOSI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (INCENDIO, SCOPPIO, INFORTUNIO, MALORE ECC.)
Modello di CHIAMATA di EMERGENZA	1. IN UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA ALLONTANARSI ORDINATAMENTE DAI LOCALI E NON ATTARDARSI A RACCOGLIERE EFFETTI PERSONALI
1. NOMINATIVO – Nome e qualifica di chi sta chiamando 2. TELEFONO DALLA SCUOLA - Nome del Plesso e indirizzo preciso con n. telefonico 3. NELLA SCUOLA SI E' VERIFICATO - Descrizione sintetica dell'evento 4. SONO COINVOLTE – Indicare il numero delle persone coinvolte 5. AL MOMENTO LA SITUAZIONE E' – Descrivere la situazione attuale	2. PRESTARE SOCCORSO AL PERSONALE PORTATORE DI HANDACAP EVENTUALMENTE PRESENTE ED ASSISTERLO IN TUTTE LE FASI DI EVACUAZIONE FINO ALL'ABBANDONO DEI LOCALI 3. SEGUIRE IL PERCORSO DI ESODO CONTRASSEGNA TO DALL'APPOSITA SEGNALETICA 4. DEFLUIRE RAPIDAMENTE (SENZA CORRERE) NEL VERSO DEI PERCORSI DI ESODO SINO ALL'USCITA DI EMERGENZA 5. PORTARSI NELL'AREA ESTERNA DI RACCOLTA CURANDO DI NON OSTACOLARE L'ACCESSO O L'OPERA DEI SOCCORRITORI 6. NON COMPIERE OPERAZIONI CHE NON SIANO DI PROPRIA COMPETENZA 7. NON RIENTRARE PER NESSUN MOTIVO NEI LOCALI APPENA EVACUATI 8. COLLABORARE CON I SOCCORRITORI ESTERNI (VV.F. O FORZE DELL'ORDINE) OVE GLI STESSI NE FACCIA NO RICHIESTA 9. NON ALLONTANARSI SENZA AUTORIZZAZIONE DEL PREPOSTO PER LA SICUREZZA DALL'AREA O PUNTO DI RACCOLTA 10. ACCERTATA LA FINE DELL'EMERGENZA POTRA' ESSERE CONSENTITO IL RIENTRO NELLA SCUOLA SOLO DIETRO COMUNICAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

ALLEGATO | FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO | Art. 37 D. Lgs 81/2008

Anno 2021

- La formazione sulla sicurezza del personale scolastico (tutti i lavoratori) è stata effettuata in modalità e-learning nel mese di febbraio 2021 per un totale di 6H di aggiornamento. Il personale scolastico coinvolto è stato di n. 91 partecipanti (docenti + ATA).

Vedere la Relazione dell'RSPP (docente formatore) con i relativi attestati dei partecipanti (mail del 4 agosto 2022).

Anno 2022

- La formazione sulla sicurezza del personale scolastico (tutti i lavoratori) è stata effettuata in modalità e-learning per un totale di 4H e in modalità video conferenza per un totale di 8H nei giorni (24 e 29 giugno) 2022. Il personale scolastico coinvolto è stato di n. 35 partecipanti (docenti + ATA).
- La formazione sulla sicurezza degli addetti o figure sensibili (PREPOSTI, API, ASPP, RLS) è stata effettuata in modalità video conferenza e in modalità e-learning nel periodo (23 giugno – 10 luglio) 2022. Il personale scolastico coinvolto è stato:
 - di n. 3 partecipanti per il corso di formazione e n. 3 partecipanti per l'aggiornamento di (PREPOSTO);
 - di n. 7 partecipanti per il corso di formazione e n. 10 partecipanti per l'aggiornamento per l'addetto alla prevenzione incendi (API);
 - di n. 9 partecipanti per il corso di aggiornamento per l'addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP);
 - di n. 1 partecipante per il corso di formazione per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Vedere la Relazione dell'RSPP (docente formatore) con i relativi attestati dei partecipanti (mail del 4 agosto 2022).

Anno 2023

- La formazione sulla sicurezza del personale scolastico (tutti i lavoratori) è stata effettuata in modalità e-learning per un totale di 4H e in modalità video conferenza per un totale di 8H nei giorni (22 – 30 Novembre) 2023. Il personale scolastico coinvolto è stato di n. 40 partecipanti (docenti + ATA).
- La formazione sulla sicurezza degli addetti o figure sensibili (PREPOSTI, API, ASPP, RLS) è stata effettuata in modalità video conferenza e in modalità e-learning nel periodo (22 – 30 Novembre) 2023. Il personale scolastico coinvolto è stato:
 - di n. 2 partecipanti per il corso di formazione di (PREPOSTO);
 - di n. 5 partecipanti per il corso di formazione e n. 1 partecipante per l'aggiornamento per l'addetto alla prevenzione incendi (API);
 - di n. 2 partecipanti per il corso di formazione per l'addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP);
 - di n. 1 partecipante per il corso di formazione per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Vedere la Relazione dell'RSPP (docente formatore) con i relativi attestati dei partecipanti (mail del 12 Gennaio 2024).

Anno 2025

- La formazione sulla sicurezza del personale scolastico (i lavoratori ex polo 1) è stata effettuata in modalità e-learning per un totale di 4H e in modalità video conferenza per un totale di 8H nel periodo (20 maggio – 10 giugno) 2025. Il personale scolastico coinvolto è stato di n.16 partecipanti (docenti + ATA).
- L'aggiornamento della formazione sulla sicurezza del personale scolastico (i lavoratori ex polo 1) è stata effettuata in modalità e-learning per un totale di 6H nel periodo (20 maggio – 10 giugno) 2025. Il personale scolastico coinvolto è stato di n. 3 partecipanti (docenti + ATA).
- La formazione sulla sicurezza degli addetti o figure sensibili (API, ASPP, RLS) è stata effettuata in modalità video conferenza e in modalità e-learning nel periodo (20 maggio – 10 giugno) 2025. Il personale scolastico coinvolto è stato:
 - di n. 3 partecipanti per il corso di formazione e n. 1 partecipante per l'aggiornamento per l'addetto alla prevenzione incendi (API);
 - di n. 1 partecipante per il corso di formazione per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Vedere la Relazione dell'RSPP (docente formatore) con i relativi attestati dei partecipanti (mail del 21 Giugno 2025).

- La formazione sulla sicurezza del personale scolastico (i lavoratori ex polo 2) è stata effettuata in modalità e-learning per un totale di 4H e in modalità video conferenza per un totale di 8H nel periodo (13 – 31 marzo) 2025. Il personale scolastico coinvolto è stato di n.17 partecipanti (docenti + ATA).
- La formazione sulla sicurezza degli addetti o figure sensibili (API, ASPP, RLS) è stata effettuata in modalità video conferenza e in modalità e-learning nel periodo (13 – 31 marzo) 2025. Il personale scolastico coinvolto è stato:
 - di n. 6 partecipanti per il corso di aggiornamento per l'addetto alla prevenzione incendi (API);
 - di n. 1 partecipanti per il corso di formazione per l'addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP);
 - di n. 1 partecipante per il corso di formazione per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Vedere la Relazione dell'RSPP (docente formatore) con i relativi attestati dei partecipanti (mail del 28 Aprile 2025).

Anno 2026

- Si è dato mandato al Responsabile SPP di provvedere alla formazione del personale scolastico e delle figure sensibili prive di attestato di formazione o con lo stesso scaduto secondo un calendario da definire che si svolgerà entro il 2026.

ALLEGATO | INFORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

INFORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO | Art. 36 D. Lgs 81/2008

L'informazione del personale scolastico è stata effettuata attraverso:

- Una **Direttiva in materia di sicurezza** (D. Lgs 81/2008) dove vengono trasmesse delle Istruzioni operative che il personale scolastico deve seguire durante lo svolgimento delle diverse attività lavorative nei luoghi di lavoro (didattica, vigilanza, piccola manutenzione, pulizia locali e servizi igienici, lavori d'ufficio etc.) con l'obbligo di prendere conoscenza di tutta la documentazione di prevenzione e protezione presente presso la segreteria e il sito web della scuola.
- L'inserimento di una copia del **Manuale di sicurezza nella scuola** (documento di sintesi) sul sito web della scuola per la consultazione da parte di tutti i lavoratori (docenti + ata) della scuola.

